



**Direttore:** Padre Carlos Cabecinhas \* **Proprietà:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) \* **Pubblicazione Trimestrale** \* Anno 11 \* N.º 47 \* 2015/11/13

## Fatima ci inserisce nella Misericordia

**I**l Papa Francesco ha proclamato un Giubileo Straordinario della Misericordia, che decorrerà dall'8 dicembre 2015, Solennità dell'Immacolata Concezione, al 20 novembre 2016, Solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo. Nella Bolla *Misericordiae vultus* (MV), dell'11 aprile 2015, Papa Francesco considera la misericordia come «l'architrave che sorregge la vita della Chiesa» (MV10). Per il Papa, «la prima missione della Chiesa, è introdurre tutti nel grande mistero della misericordia di Dio contemplando il volto di Cristo, soprattutto in un momento come il nostro colmo di grandi speranze e di forti contraddizioni» (MV 25).

Dall'inizio del suo pontificato, è stata la misericordia a segnare il ritmo e le priorità di Papa Francesco. Dalla sua elezione, ci ha sempre lasciato come sfida l'invito che la Chiesa fosse la trasparenza e presenza della misericordia di Dio. Per questo non ha meravigliato la proclamazione di questo Anno della Misericordia.

Ora, anche il messaggio di Fatima ci inserisce nella misericordia. Nella recente Lettera Pastorale *Maria, Madre della Tenerezza e della Misericordia* (15 settembre 2015), il Vescovo di Leiria- Fatima, Mons. Antonio Marto, afferma: «il grande protagonista dell'avvenimento Fatima è proprio Dio misericordioso che, attraverso Maria, Madre di Gesù e della Chiesa, invia un messaggio e un appello concreto al mondo in una situazione tragica» (n. 3).

In effetti, il messaggio di Fatima riflette il cuore della rivelazione, riflette il nucleo del Vangelo; non ci devia verso il periferico e secondario, ma ci introduce nell'essen-



ziale della fede cristiana: la rivelazione dell'amore di Dio, Santissima Trinità, che si manifesta come misericordia per salvare, per dare di nuovo speranza a chi soffre, per rivelare il volto attento alle nostre suppliche. La Madonna, la Madre della Misericordia, si è presentata a Fatima come trasparenza della misericordia di Dio.

L'anno della Misericordia è, così, una sfida a interpretare il messaggio di Fatima alla luce della misericordia di Dio e, d'altra parte, il messaggio di Fatima è un invito a sperimentare e testimoniare la misericordia in modo nuovo.

*P. Carlos Cabecinhas*

## Il Santuario di Fatima accoglierà i profughi

**I**l Rettore del Santuario di Fatima, P. Carlos Cabecinhas, ha detto che «la crisi drammatica dei profughi alla quale l'Europa deve dare una risposta non ci può lasciare indifferenti e esige risposte concrete», e ha aggiunto che «il Santuario metterà a disposizione una casa per accogliere stabilmente dei profughi». Il Rettore ha anche detto che, oltre a questa iniziativa, «il Santuario metterà anche a disposizione un edificio che viene normalmente utilizzato per accogliere pellegrini, per ricevere provvisoriamente i profughi in attesa di un alloggio definitivo».

La Conferenza Episcopale Portoghese, con una nota della Commissione Episcopale della Pastorale Sociale e Mobilità Umana, si è già unita alla Piattaforma di Appoggio ai Profughi, organizzazione che comprende varie istituzioni e associazioni portoghesi. In questo senso, anche il vescovo di Leiria-

Fatima, Mons. António Marto, ha annunciato che la diocesi avrebbe dato il suo contributo, precisamente attraverso il Santuario e le parrocchie. Il Vescovo ha affermato, in una richiesta inviata a tutte le parrocchie, che «anche se ci fosse soltanto la possibilità di ospitare una sola famiglia, già vale la pena».

È stata precisamente la guerra civile che si vive in Siria che ha fatto rimandare la visita della Madonna Pellegrina di Fatima a Damasco, che era prevista dal 7 al 9 settembre. La Rettoria del Santuario ha spiegato che «ha ricevuto una comunicazione da parte di Sua Beatitudine il Patriarca Gregorio III» informando che «essendosi molto aggravate le condizioni a Damasco», non considerava «opportuno realizzare la visita». Il Patriarca ha chiesto anche che «la visita sia rinviata ad una data posteriore più favorevole».

*João Francisco Gomes*

## James MacMillan compone un'opera musicale per il Centenario delle Apparizioni

Uno dei più conosciuti compositori moderni, Sir James MacMillan, ha accettato l'invito del Santuario di Fatima per comporre un brano musicale per il concerto di chiusura del Centenario delle Apparizioni. Questo concerto, include anche una composizione di Eurico Carrapatoso, con l'interpretazione del Coro e Orchestra della Fondazione Calouste Gulbenkian, diretti dalla maestra Joana Carneiro.

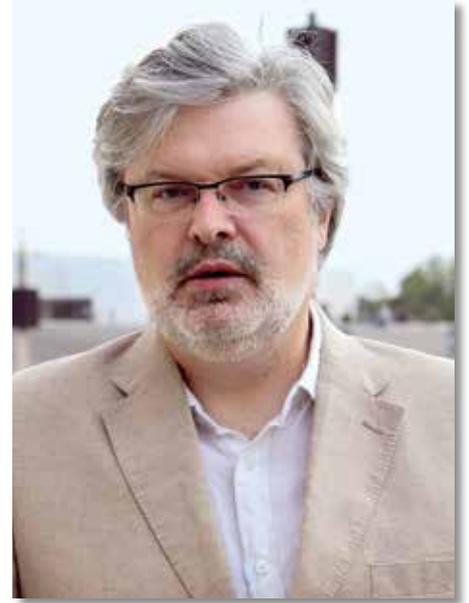
Con debutto stabilito per il giorno 13 ottobre 2017, sarà la futura opera che il compositore scozzese scriverà e per la quale è stato necessario uno studio di vari mesi. È stata molto importante la partecipazione di James MacMillan durante il pellegrinaggio anniversario internazionale del 12 e 13 maggio di questo anno. Il compositore ha affermato che è benefico «poter pensare a un brano con anni di anticipo» e accentua ancora: «Le idee diventano subliminali e subco-

scienti è come se lavorassero sotteraneamente. E io giungo a scrivere la musica con una grande preparazione subcosciente. Per questo, la visita a Fatima è stata indispensabile».

Oltre ad essere uno dei compositori più interpretati attualmente, Sir James MacMillan è riconosciuto pubblicamente per le sue convinzioni religiose.

Ha conquistato fama internazionale nel 1990, quando venne interpretata l'opera *The Confession of Isobel Gowdie* nei Concerti Promenade di Londra, nel Royal Albert Hall, guadagnando la risposta entusiastica del pubblico. Il suo repertorio include anche l'opera *Inês de Castro*, scritta in occasione della Capitale Europea della Cultura 2001, in Oporto.

L'Orchestra Sinfonica di Londra, la Filarmonica di New York, la Filarmonica di Los Angeles e l'Orchestra di Cleveland hanno già interpretato la sua musica, e il concerto per percus-



sioni *Veni, Veni Emmanuel*, che ha avuto il suo esordio nel 1992, è già stato rappresentato più di 200 volte.

*Cátia Filipe*

## Aprile 2016: Il Santuario di Fatima presenta un concerto con opere di compositori portoghesi tratte dai testi di Suor Lucia

Tra il vasto programma musicale che integra la proposta culturale della celebrazione del Centenario delle Apparizioni, è previsto, per il 3 aprile 2016, il concerto "Tropario per una pastora di pecore mansuete. Ciclo per Coro, Pianoforte e Fisarmonica su piccoli brani delle memorie di Suor Lucia", un'opera originale a sei mani di compositori portoghesi moderni.

La presentazione del Tropario si terrà nella Basilica della Beata Vergine del Rosario di Fatima, alle ore 15:30, con il Gruppo Vocale *Officium*, sotto la direzione del maestro Pedro Teixeira. Alla fisarmonica sarà Octavio Martins e al pianoforte João Lucena e Vale.

La creazione e il coordinamento di questo progetto, su invito del Santuario di Fatima, spetta al compositore Alfredo Teixeira, che, da testi della

veggente Lucia di Gesù e del Cuore Immacolato, ha (ri)creato il testo di ogni tropo, per un totale di sei, poi musicati da un uguale numero di compositori portoghesi, in particolare da: John Madureira, Alfredo Teixeira, Sérgio Azevedo, Nuno Côte-Real, Rui Paulo Teixeira e Carlos Marecos.

Intervistato nella Sala Stampa del Santuario di Fatima, Alfredo Teixeira ha presentato questo progetto, rivelando il processo creativo che l'ha generato e anticipando le sue particolarità.

Considerata una "sfida" e accolta "tra scetticismo e curiosità", l'opera entra ora nella fase di prova e preparazione del concerto dell'aprile 2016, che Alfredo Teixeira prevede "dinamico, con approcci nel testo e nello spazio molto diversificati".

Le composizioni sono state consegnate al Rettore del Santuario di Fa-

tima da tutti gli autori, il 6 giugno, presso il Rettorato, alla presenza del maestro Pedro Teixeira. In quella occasione, il Rettore, Padre Carlos Cabecinhas, ha sottolineato che, "nella celebrazione dei cento anni delle apparizioni, avrebbe avuto senso che il Santuario proponesse la creazione di opere sugli avvenimenti e la storia di Fatima in un linguaggio contemporaneo".

Alfredo Teixeira ha spiegato ciò che è in preparazione con un'immagine biblica: un concerto "più simile alla Pentecoste che alla Torre di Babele". "[ Il concerto ] Sarà una sorpresa per tutti", anche per gli stessi compositori, anticipa Alfredo Teixeira, perché ogni compositore conosce solo il tropo che ha musicato.

*Leopoldina Simões*

## “Maria, sostegno della nostra fede”

*Il pellegrinaggio di ottobre ricorda la centralità della fede per il mondo di oggi*

Il Cardinale Giovanni Battista Re, Prefetto Emerito della Congregazione dei Vescovi e Presidente Emerito della Pontificia Commissione per l'America Latina, ha presieduto il pellegrinaggio internazionale anniversario di ottobre nel Santuario di Fatima. Questa è stata la quarta visita del cardinale che ha 81 anni. Precedentemente aveva visitato Fatima in forma privata e in occasione delle due ultime visite di Giovanni Paolo II nel 1991 e nel 2000.

Il Cardinale Re ha affermato che è stato a Fatima come pellegrino tra i pellegrini, e ai pellegrini ha parlato dell'importanza della fede nella vita quotidiana.

Nella notte del 12 ottobre, il Prefetto Emerito dei Vescovi ha menzionato «la crisi economica e finanziaria che già da molti anni pesa sulle famiglie», unita alla crisi morale e alla crisi sociale che «causano tanti problemi», e ha sottolineato che «alla base di questa crisi c'è né una che è la radice di tutte le altre: la mancanza di Dio».

Il Cardinale Re ha focalizzato la sua omelia sul problema della mancanza di fede, e ha chiesto ai pellegrini che si interrogassero sul «posto che Dio occupa nel nostro cuore e nella nostra vita», mettendo in guardia sul pericolo di quando «Dio diventa l'ultima delle nostre preoccupazioni».

Nelle celebrazioni del giorno 13, il Cardinale italiano ha parlato della fede come di qualcosa di essenziale che non può essere marginalizzato o ritenuto come qualcosa di irrilevante «perché muta radicalmente il modo di pensare e di agire». Per il Cardinale Re non si tratta solo di una questione importante



per la salvezza eterna, ma è anche qualcosa di essenziale per «una vita serena su questa terra».

«La maggior disgrazia che ci può succedere è precisamente la perdita della fede», visto che per il Prefetto Emerito della Congregazione dei Vescovi, la fede arricchisce l'esistenza umana in tutte le sue dimensioni.

Secondo il Cardinale Giovanni Battista Re la fede oggi affronta la sfida degli stili di vita e delle correnti di pensiero, però «in Maria abbiamo il sostegno per la Nostra Fede», e ha considerato anche che le apparizioni di Fatima trasmettono un messaggio di santità e un invito a cambiare vita.

*JFG e CF*

### STATISTICHE

Si sono iscritti al Servizio Pellegrini 134 gruppi, provenienti da 30 paesi. Sottolineiamo la presenza di un gruppo di Shangai in Cina, di 22 gruppi italiani, di 21 gruppi portoghesi e di 17 gruppi polacchi. I gruppi più numerosi sono stati un gruppo di portoghesi di 350 persone, e uno vietnamita con 200 pellegrini.

Nelle celebrazioni della sera del giorno 12 erano presenti 130000 pellegrini e hanno concelebrato 130 sacerdoti. Il giorno 13 erano presenti 150000 pellegrini, 350 sacerdoti e 25 vescovi.

Al pronto soccorso del Santuario di Fatima sono state ricevute 255 persone e per il lavaggio dei piedi 153 persone. Il Ritiro degli Ammalati ha avuto 60 iscritti, e in 194 hanno ricevuto la benedizione degli ammalati. Hanno collaborato con il Servizio Ammalati del Santuario 173 volontari (medici, infermieri, boys scout, servitas).

## Visita del reliquiario del Santuario della Madonna delle Lacrime a Fatima

Il Reliquiario della Madonna delle Lacrime di Siracusa in Italia, è stato nel Santuario di Fatima in visita ufficiale il 18 e 19 settembre. La visita, la prima al Santuario di Fatima, è stata accompagnata da Padre Luca Saraceno, Rettore del Santuario della Madonna delle Lacrime.

È stata scelta questa data perché è vicina alla festa liturgica dell'Esaltazione della Santa Croce e della Madonna Adolorata. Il giorno 18, il Reliquiario era presente nella preghiera del rosario e nella fiaccolata e, il giorno dopo, nella messa delle 12.30.

La storia del Reliquiario della Madonna delle Lacrime di Siracusa non si riferisce a una apparizione della Madonna, come è successo a Fatima, ma a un avvenimento che ha avuto luogo nella residenza di Angelo Lammusco e Antonina Giusto a Siracusa in Sicilia: il 29 agosto 1953, data in cui la Chiesa celebra il martirio di San Giovanni Battista, un

quadro di gesso del Cuore Immacolato di Maria ha lacrimato, senza cessare, per 75 ore.



## Fatima unisce gli emigranti



In un periodo in cui il tema delle migrazioni è posto in rilievo, Maria Beatriz Rocha-Trindade, una delle sociologhe specialiste su questo tema, ha scritto un articolo su questo argomento per il 4° numero di Fatima XXI, Rivista Culturale del Santuario di Fatima.

Il Portogallo è sempre stato caratterizzato da una costante mobilità che si è espressa in differenti forme lungo la storia. Al giorno d'oggi, questo fatto si manifesta in un modo più percettibile con uno dei più grandi flussi migratori di sempre. Secondo i dati dell'Osservatorio della Migrazione del 2015, sono più di 5 milioni i portoghesi sparsi nel mondo.

Secondo Maria Beatriz Rocha Trindade, il Portogallo non è mai stato uniforme per quanto riguarda le caratteristiche della popolazione: «la variabilità delle condizioni che si sono succedute è il risultato di situazioni di natura congiunturale che si articolano fuori e dentro il Paese».

La fede si manifesta in forma naturale e in differenti modi tra le generazioni e, sebbene molte caratteristiche si conservino nel corso dei tempi, le devozioni subiscono alcune varianti in conseguenza di congiunture temporanee. Le manifestazioni di devozione possono prendere forma nell'intimità della casa e, secondo la sociologa, possono essere un elemento unificatore della famiglia. D'altra parte, la fede può essere espressa in forma collettiva in uno spazio aperto e può riunire membri di una comunità «fornendo a chi esprime la sua devozione un rafforzamento dei legami di appartenenza che così si vanno costruendo», afferma Maria Beatriz Rocha-Trindade.

La popolazione portoghese è per la maggior parte cattolica; uno studio

dell'Università Cattolica Portoghese (2015) dice che esistono 7 milioni di credenti. In Portogallo è abituale la celebrazione in onore di un santo protettore venerato in una comunità e, normalmente, la data per questa festa è stabilita in agosto, così sia chi sta nel paese e sia chi viene da fuori può partecipare, sviluppando una «riunione di tutti quelli che si riconoscono nella stessa origine». Queste feste annuali, secondo l'opinione di Maria Beatriz Rocha-Trindade, costituiscono una ma-



nifestazione sociale nella quale i valori spirituali si sovrappongono a qualsiasi altra ragione di ordine materiale. Questo fatto accade, affinché sia possibile mantenere la presenza di tutti e si abbia così un convivio tra i residenti e gli emigranti.

Il pellegrinaggio internazionale anniversario del 12 e 13 di agosto è dedicato ai migranti e ai rifugiati dal 1976.

Per la sociologa, Fatima è un buon esempio di quanto è stato detto prima,

una volta che è stata costituita «componente dell'identità nazionale rinforzata dal sentimento religioso di comune condivisione» sia per i residenti che per gli emigranti.

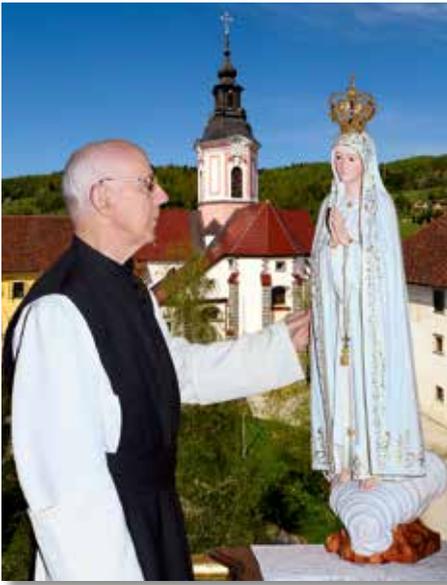
Le celebrazioni di Fatima non lasciano nessuno indifferente ma coinvolgono in forma particolare i portoghesi, sia quelli in Portogallo come quelli all'estero. Attraverso la devozione alla Madonna i legami tra i residenti e gli emigranti sono rafforzati. Nelle parole di Maria Beatriz Rocha-Trindade «il pellegrinaggio di agosto si manifesta come una vera presenza degli assenti, che diventa visibile nel paese in esteriorizzazioni pubbliche tanto di carattere collettivo che di dominio privato». La materializzazione di questa religiosità è visibile anche nella venerazione della scultura della Madonna di Fatima. Le statue presenti nelle abitazioni dei portoghesi all'estero indicano la fede religiosa che i proprietari assumono pubblicamente.

Il pellegrinaggio degli emigranti a Fatima integra una manifestazione di grande importanza. Il periodo che precede la preparazione alla sua realizzazione ha come intenzione di rispondere all'aspettativa di chi partecipa a questo pellegrinaggio per offrire a tutti i presenti «la convergenza delle devozioni in una comunione di pratiche religiose».

Riassumendo, Maria Beatriz Rocha-Trindade afferma che a Fatima è visibi-

le l'espressione più grande di quello che sono le feste degli emigranti: «iniziativa complessa e molto sfaccettata per l'interazione tra il reale e il simbolico, il fatto e la rappresentazione, la memoria e il mito, sono più che mai, nella loro funzione di spazio sociale di convivenza, un modo particolare di partecipazione tra quelli che sono partiti - gli emigranti - e quelli che rimangono nei loro luoghi d'origine.

*Cátia Filipe*



# Fatima è una finestra di speranza

– intervista a P. Anton Nadrah

**N**ato il 10 aprile del 1937 nella diocesi di Lubiana in Slovenia, abate emerito dell'Abbazia Cistercense di Stična in Slovenia e professore emerito di dogmatica e mariologia alla facoltà teologica di Lubiana, p. Anton Nadrah ha dedicato una parte importante della sua vita per diffondere la storia e il messaggio di Fatima in Slovenia e anche nei paesi dell'Europa Orientale. Tuttora risiede e opera nel monastero cistercense di Stična, diocesi di Lubiana.

Nel 1998 ha creato l'Associazione dei consacrati al Cuore Immacolato di Maria e al Sacratissimo Cuore di Gesù, che ha per obiettivo incrementare la devozione a Nostra Signora del Rosario di Fatima. Autore di diversi libri su Fatima, p. Anton Nadrah, continua ancora oggi, all'età di 78 anni, ad essere in Slovenia "l'anima" delle celebrazioni del 100° anniversario delle apparizioni. A questo scopo la Slovenia sarà visitata da una Statua della Madonna Pellegrina di Fatima nel 2016.

A Fatima, durante gli esercizi spirituali per sacerdoti e animatori, orientati alla preparazione spirituale della visita della Madonna Pellegrina, abbiamo voluto conoscere meglio il suo lavoro.

**Come ha conosciuto il messaggio di Fatima e quando ha preso la decisione di dedicare gran parte della sua vita all'apostolato del messaggio di Fatima?**

Il messaggio di Fatima l'ho conosciuto un poco già durante i miei studi di teologia 50 anni fa, dato che già nel 1942 Srečko Zamjen scrisse il primo libro in sloveno su Fatima pubblicato in grande tiratura e ristampato 6 volte; questo libro preparò bene i cristiani Sloveni alla consacrazione al Cuore Immacolato di Maria nel 1943 sotto la guida del vescovo Mons. Gregorij Rožman.

Ho approfondito meglio il messaggio di Fatima quando nel 1997 scrissi il libretto "Appello della Madonna di Fatima" pubblicato in 15.000 copie dalla nostra Abbazia Cistercense come sussidio per sacerdoti e laici nella preparazione alla prima visita della Madonna Pellegrina di Fatima in Slovenia nel 1997. Lo stesso anno preparai per la stampa il libro di Ludvik Ceglar *Le suppliche della Madonna di Fatima*, pubblicato dal nostro convento. Questo era già il terzo libro di Ceglar su Fatima. Da allora in poi dedico la mia attività apostolica anche al messaggio di Fatima.

**L'associazione che ha creato in quali aree pastorali opera?**

L'Associazione dei consacrati ai Cuori di Gesù e Maria opera in Slovenia dal 1998. L'Associazione è legata alla devozione ai Cuori di Gesù e Maria e si basa sul messaggio di Fatima che menziona ambedue i Sacratissimi Cuori. Opera nelle parrocchie, nei conventi e nei santuari, cercando di portare mediante una profonda preparazione il più gran numero possibile dei singoli fedeli, di famiglie, comunità religiose e diocesi, alla consacrazione al Cuore Immacolato di Maria e per mezzo suo al Sacratissimo Cuore di Gesù e alla vita conforme alla consacrazione.

**Come valuta l'importanza del messaggio di Fatima per i nostri tempi?**

L'Europa si è molto allontanata da Cristo ed ha rinnegato le sue radici cristiane. Sta diminuendo il numero di persone che credono in Dio, ancora di meno sono quelli che praticano la fede. Bisogna pregare di più e pregare meglio, anche il rosario offrendolo in particolare per la conversione dei peccatori e in riparazione per i peccati. La consacrazione al Cuore Immacolato di Maria e per mezzo suo al Sacratissimo Cuore di Gesù e la vita conforme alla consacrazione, contribuiranno al Trionfo del Cuore Immacolato di Maria nei cuori degli uomini e alla pace mondiale.

**Qual è la conoscenza del popolo cristiano Sloveno in relazione alla storia e il messaggio di Fatima?**

I cristiani Sloveni, praticanti, conoscono abbastanza bene il messaggio di Fatima e il suo sviluppo storico grazie alle due visite della Madonna Pellegrina di Fatima (1997 e 2008) e alla letteratura su Fatima. Nel 2013 è stata pubblicata la mia estesa opera *Fatima finestra di speranza* che è una specie di rassegna degli avvenimenti legati a Fatima in questi quasi cento anni. Quest'anno infine sono stati pubblicati sei libretti sotto il titolo *Cent'anni di Fatima*, come sussidio per una profonda preparazione alla visita della Madonna Pellegrina e alla celebrazione del centenario di Fatima. Il pensiero di Fatima è presente anche nella rivista mensile pubblicata dal nostro convento *Alla scuola di Maria*, nei ritiri mensili e annuali dei consacrati ai Sacratissimi Cuori e negli esercizi spirituali per sacerdoti e laici che l'Associazione organizza ogni anno nei santuari Mariani, prediligendo Fatima. Alla Madonna di Fatima è dedicato un Santuario a Kisovec e in molte chiese e cappelle sono presenti statue della Madonna di Fatima

**Può dirci come viene preparato il pellegrinaggio della Madonna Pellegrina di Fatima in Slovenia nel 2016?**

In Slovenia, per indicazione dei nostri vescovi, guida i preparativi alla visita della Madonna Pellegrina il Comitato dell'Associazione dei consacrati ai Cuori di Gesù e Maria. Nella preparazione è sottolineata, come richiesto dalla Vergine a Fatima, la preghiera del rosario. Fanno parte della preparazione anche questi esercizi spirituali per sacerdoti e animatori parrocchiali che si stanno svolgendo qui a Fatima, sotto la guida del vescovo emerito Mons. Marjan Turnšek. Abbiamo in programma di celebrare i primi cinque sabati nelle nostre parrocchie da gennaio a maggio 2016 secondo le richieste della Madonna a Fatima. Stiamo pubblicando sia nel nostro principale settimanale cattolico *Družina* sia nel bollettino mensile riservato ai sacerdoti e operatori pastorali *Sporočila slovenskih škofij* degli articoli dedicati alla visita della Madonna di Fatima. Curiamo contatti con la radio e TV di ispirazione religiosa affinché trasmettano programmi sui messaggi di Fatima. L'itinerario del pellegrinaggio della Madonna sarà pubblicato anche nella pagina Web su internet.

**Che cosa ha Fatima di rilevante riguardo il futuro dell'Europa Orientale?**

Dopo la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria, nei paesi dell'Europa Orientale ebbe inizio il processo che portò al crollo del muro di Berlino. Dopo tempi duri di persecuzione della fede, è avvenuto un risveglio tra i credenti, ma oggi la secolarizzazione avanza fortemente anche nell'Europa Orientale. Sarebbe necessario che le persone si consacrassero al Cuore Immacolato di Maria e, mediante esso, al Sacratissimo Cuore di Gesù, e vivessero in conformità con questa consacrazione. Mettere in pratica il messaggio di Fatima significa mettere in pratica le parole di Gesù: "Convertitevi e credete al vangelo!" (Mc 1.15).

## *Fatima, Il Giorno in cui il Sole Danzò* debutta nel 2016

**F**atima, Il Giorno in cui il Sole Danzò è uno spettacolo multidisciplinare, allusivo al tema del Messaggio di Fatima, che ha come obiettivo di porre in evidenza il Centenario delle Apparizioni. Il Santuario di Fatima ha invitato la *Vortice Dance Company* a realizzare questa opera che debutterà nel Centro Pastorale Paolo VI, a Fatima, il giorno 11 maggio 2016, e avrà due rappresentazioni susseguenti nei giorni 13 e 15 maggio.

I coreografi della *Vortice Dance Company*, Claudia Martins e Rafael Carriço hanno detto che «Le arti performative al di là di interrogare e di trasformare possono essere un veicolo di trasmissione di messaggi». I ballerini hanno detto nella Sala Stampa del Santuario di Fatima: «Il lavoro parla di Fatima, della sua Storia, focalizzando gli aspetti che più ci hanno sensibilizzato e sorpreso come artisti. Parla del suo messaggio e dello sviluppo della parola della Madonna nel tempo e nello spazio, che è come dire, fino ai nostri giorni e nel mondo intero».

L'opera farà vedere che «i Pastorelli non avevano nessuna paura durante le apparizioni della Madonna, ma il contesto sociale nel quale tutto è avvenuto è stato molto ostile per loro: dal mantenere segreto quello che era loro chiesto, dal provare ai genitori che non stavano mentendo, fino alle decine di persone che cominciarono ad arrivare alle loro case per vederli ... Non è stato per niente facile!», accentuano Claudia e Rafael.

Il punto di partenza di questa opera sarà «il primo incontro in cui la Madonna ha detto loro: "Sono del Cielo". Questo momento per noi è il seme, ed è con questo che inizieremo il nostro spettacolo *Fatima, Il Giorno in cui il Sole danzò*», raccontano i coreografi. Il grande obiettivo della *Vortice Dance Company* è «creare un format artistico innovatore che rifletta l'essenza del Messaggio di Fatima nella sua pienezza: Ieri, l'Oggi e il Domani toccati dalla forza che mobilita la Fede e la Preghiera; uno spettacolo differente che sia trasversale alle diverse generazioni».

Un altro grande obiettivo è stato annunciato: «Che l'opera arrivi al pubblico nazionale e internazionale, che mobiliti la popolazione locale nella partecipazione diretta o indiretta della produzione dello spettacolo e che un giorno si possa ripetere!».

Il lavoro della *Vortice Dance Company* è stato riconosciuto internazionalmente da entità come l'UNESCO, dalle Presidenze della Repubblica di Finlandia e Lettonia, dal Principe Takamado del Giappone, e dalla Prima Ballerina Maya Plisetskaya, tra gli altri.

## Presentate le conclusioni dello studio della Statua della Madonna di Fatima

**I**l rettore del Santuario di Fatima, Padre Carlos Cabecinhas, ha presentato in conferenza stampa i risultati dello studio fisico della Statua della Madonna di Fatima, venerata alla Cappellina delle Apparizioni. La statua era uscita dal Santuario nei giorni 3 e 4 di giugno del 2013 per essere studiata all'Istituto politecnico di Tomar.

Tra le principali conclusioni di questo studio, sono da mettere in evidenza una serie di dettagli ora conosciuti in relazione alla scultura. Il rettore del Santuario ha spiegato che «attraverso vari metodi tecnologici utilizzati, per la maggior parte non invasivi», si è venuti a conoscenza ora che la scultura è «riccamente decorata con oro di 22 carati e con inserimenti di diamanti ed altre pietre preziose».



Lo studio ha permesso anche di conoscere piccoli danni sul rivestimento, come screpolature, fessure, e deterioramento. Tali danni derivano dall'impiego e movimento della statua nel contesto liturgico, per esempio, nelle processioni, così come dalle condizioni ambientali, dalla temperatura e dalla umidità relativa, alla quale è soggetta ogni giorno. Oltre ad una maggior conoscenza della statua, lo studio ha permesso di stabilire alcune precau-

zioni per ridurre l'impatto dei fattori di rischio. Padre Carlos Cabecinhas ha spiegato che «le equipe coinvolte stanno preparando un piano di conservazione», che integrerà la pubblicazione editata su questo studio, e che sarà presentata «quando lo studio sarà completato».

Il rettore ha ancora aggiunto che «il Santuario di Fatima cercherà di implementare le misure proposte senza mettere in causa la funzione principale di questa Statua che è quella cultuale».

Tra le istituzioni coinvolte nello studio troviamo oltre il Museo del Santuario di Fatima, i Laboratori di Conservazione e Restauro, di Fotografia e Video dell'Istituto Politecnico di Tomar, il Laboratorio Hércules dell'Università di Evora, il Centro di Fisica Atomica dell'Università di Lisbona, e i Laboratori dell'Unità di Ricerca & Sviluppo GeoBioTec, dell'Università di Aveiro.

Sempre in questo ambito, il quaderno tematico del 4° numero di *Fatima XXI*, rivista culturale del Santuario di Fatima, lanciata il 13 ottobre, è interamente dedicato alla scultura della Madonna di Fatima. Con la coordinazione di Marco Daniel Duarte, direttore del Servizio di Studio e Diffusione e del Museo del Santuario di Fatima, questo quaderno tematico mostra varie prospettive della statua della Madonna venerata alla Cappellina delle apparizioni fin dal 1920.

In questo numero della rivista *Fatima XXI* è messa in evidenza la testimonianza dell'ultima visita al Santuario di Fatima della ex first-lady Maria Barroso a marzo di questo anno.

«Non è facile descrivere la nostra emozione quando entriamo a Fatima», raccontava Maria de Jesus Barroso, che è defunta a luglio, e sottolineava questa emozione affermando che tutte le persone hanno qualcosa di speciale da raccontare nella loro esperienza di Fatima. Profondamente devota, l'ex first-lady ha affermato nella sua testimonianza che «non è possibile restare indifferenti, disinteressati, estranei alla storia che ha imbevuto Fatima e che è diventata icona di una storia espressiva e commovente».

*João Francisco Gomes e Cátia Filipe*

## La Slovenia si prepara a ricevere la Madonna Pellegrina

Dal 17 al 21 agosto 2015 si sono svolti a Fatima presso la *Casa Nossa Senhora das Dores* gli esercizi spirituali per i sacerdoti e gli animatori parrocchiali, organizzati dall'Associazione dei consacrati ai SS. Cuori di Gesù e Maria, e guidati dal vescovo emerito mons. Marjan Turnšek in preparazione alla visita della Madonna Pellegrina in Slovenia dal 13 maggio al 13 ottobre 2016.

“Il pellegrinaggio della Madonna Pellegrina in Slovenia non sarà in primo luogo il pellegrinaggio di una statua, ma della realtà che essa rappresenta: *la Madre di Dio e Madre nostra*. Questo suo pellegrinare, visitando le Chiese nel mondo, è semplicemente la continuazione di ciò che ha fatto durante la sua vita terrena, e che continua a fare a Fatima, luogo impregnato del divino per gli interventi del Cielo nel 1916 - 1917, e per la preghiera incessante, dove siamo venuti per preparare i nostri cuori all'incontro con il suo Cuore Immacolato”.

Monsignor Marjam Turnsek ha proposto di percorrere nello spirito le tappe del *Pellegrinaggio della Vergine Maria* durante la sua vita terrena: il lungo e faticoso viaggio dalla cugina Elisabetta; quello in gravidanza avanzata a Betlemme; quello lungo e stressante della fuga in Egitto; quello pieno di angoscia per lo smarrimento di Gesù al ritorno da Gerusalemme. Il Vescovo emerito, oltre a con-



templare la vita di Maria, ci ha suggerito di ripercorrere con Maria questi viaggi, di dialogare con Lei, di porre delle domande e di ascoltare le risposte, ma soprattutto di fare nostri gli atteggiamenti del suo Cuore Immacolato, e infine di prenderla, come san Giovanni, nella nostra casa.

L'unico scopo del suo camminare è stato quello di mostrare Gesù. È Maria che ci porta a Gesù e ci riporta a Gesù quando smarriamo la strada. Gesù è venuto sulla terra per Maria, e anche oggi viene per Maria, poiché Dio per incarnarsi ha bisogno dell'umiltà.

Abbiamo avuto il privilegio di essere

a Fatima il 19 agosto, giorno dell'apparizione a Valinhos (il 13 agosto 1917 i pastorelli erano in prigione). Durante la processione serale a Valinhos erano presenti nel nostro spirito anche tanti altri prigionieri innocenti e tutti i martiri del comunismo profetizzato dalla Madonna a Fatima: *“I buoni saranno martirizzati”*. Ma era presente anche la certezza che il loro sacrificio, unito ai nostri umili sforzi, nei misteriosi piani di Dio contribuirà alla realizzazione della grande profezia di Fatima: *“Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà”!*

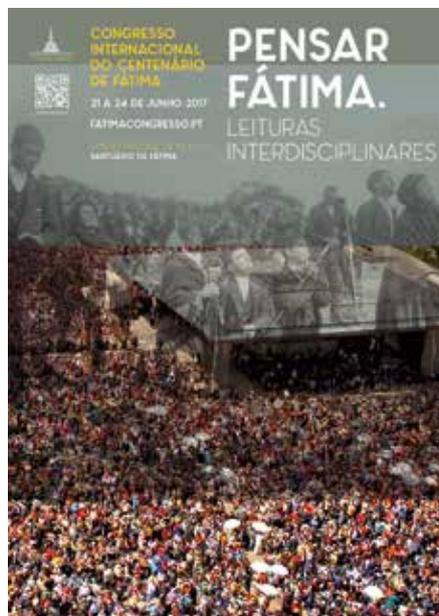
Dragica Čepar

## Pensare Fatima Lecture interdisciplinari

Nel giugno del 2017, Fatima accoglie un congresso internazionale che ha come tema *Pensare Fatima – Lecture interdisciplinari*, una iniziativa promossa dal Santuario di Fatima in collaborazione con la Facoltà di Teologia dell'Università Cattolica Portoghese.

Le apparizioni di Fatima generano un forte impatto religioso e socioculturale, che si traduce in milioni di visitatori al Santuario, dove arrivano persone e gruppi con stili di vita molto diversi: credenti cristiani e non cristiani, non credenti, spiritualità segnate da una forte religiosità popolare e cristiani in ricerca di una formazione, intellettuali cristiani, artisti, in ricerca di una possibile esperienza del trascendente.

Nel contesto delle celebrazioni del centenario delle apparizioni, il San-



tuario di Fatima, in collaborazione con la Facoltà di Teologia dell'Università Cattolica Portoghese, ha promosso vari simposi, che culmineranno in un congresso internazionale, dal tenore scientifico e accademico che si realizzerà a Fatima dal 21 al 24 di giugno del 2017. In questo Congresso saranno studiate alcune delle dimensioni di Fatima in prospettiva interdisciplinare, con lo sguardo della Teologia, della Sociologia, della Psicologia, della Cultura, della Storia, dell'Arte, ecc.

Gli interventi saranno organizzati in conferenze plenarie, conferenze tematiche, e comunicazioni autoproposte da ricercatori. Ulteriori informazioni si possono trovare nel portale del congresso: [www.fatimacongresso.pt](http://www.fatimacongresso.pt)

Cátia Filipe

## Santificati in Cristo

### *Memoria del quinto ciclo dell'itinerario tematico per la celebrazione del Centenario delle Apparizioni di Fatima*

Il tema del quinto ciclo dell'itinerario tematico che ha guidato, fin dal 2010, la vita del Santuario di Fatima durante il settenario celebrativo del centenario delle apparizioni, è partito dall'appello della Madonna alla preghiera nel momento finale della Apparizione di agosto - «Pregate, pregate molto e fate sacrifici per i peccatori» - e si è cristallizzato nelle parole «Santificati in Cristo». L'esortazione della Madonna soggiace al riferimento della comunione dei santi e alla santità alla quale la Chiesa è chiamata, con la vocazione a partecipare della santità di Dio, che è offerta all'essere umano come  *dono*  e gli è richiesta come  *compito* . Questo tema ha scandito e ritmato la vita pastorale, teologica e culturale del Santuario durante questo anno.

Le *Catechesi Murali* e l'*Itinerario del Pellegrino* sono stati due degli elementi che hanno vincolato di più i pellegrini al tema dell'anno: le catechesi, spiegandolo; e l'itinerario, chiamando a creare uno spazio personale per accogliere l'appello della Madonna del Rosario alla preghiera.

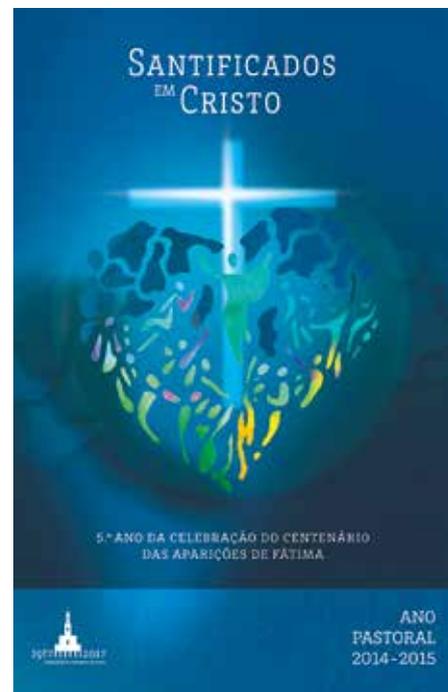
Dal punto di vista riflessivo e teologico, sono stati tre gli eventi significativi da segnalare: la giornata di apertura dell'anno pastorale, in cui l'itinerario di questo quinto ciclo fu presentato e chiarito; il Ciclo di Conferenze, dove le varie unità tematiche derivate dal tema fondamentale

annunciato, sono state approfondite teologicamente partendo dall'avvenimento Fatima, e il Simposio Teologico - Pastorale, che ha cercato di riflettere scientificamente e accademicamente sulla santità come “dono di Dio”, “risposta umana” e cammino di “trasformazione del mondo”.

L'apparizione di agosto del 1917 è stata anche il tema dell'esposizione temporanea «In questa valle di lacrime», che ha proposto ai visitatori una riflessione sul contesto politico e ideologico che ha segnato in quell'epoca il paese e il mondo.

In questo periodo è stato inaugurato un evento particolarmente significativo: la visita della Statua Pellegrina della Madonna di Fatima alle diocesi portoghesi durante un anno, iniziata il 13 maggio 2015, il cui obiettivo è stato quello di coinvolgere la totalità della Chiesa portoghese nelle celebrazioni del centenario.

Dal punto di vista catechetico e formativo, il *Corso sul Messaggio di Fatima* è stato particolarmente efficace per l'approfondimento della conoscenza del Messaggio, e ha avuto quest'anno tre edizioni. Allo stesso tempo, è messo in rilievo l'elenco delle pubblicazioni che il Santuario ha editato durante questo periodo: l'*Itinerario Tematico del Centenario delle Apparizioni di Fatima: 5° ciclo*, il volume *Avvolti nell'amore di Dio per il mondo: esperienza di Dio e re-*



*sponsabilità umana* e la pubblicazione di due nuovi numeri della rivista culturale *Fatima XXI*.

Dedicato al tema «Santificati in Cristo», questo quinto ciclo ha cercato di rilevare il significato e le implicazioni del messaggio fatimita come appello alla santità e come “scuola di santità”, santità dove il dono di Dio e la risposta umana si trovano in una feconda trasformazione e ricostruzione dell'umanità che siamo, e del mondo in cui viviamo.

*André Pereira*

*Servizio esecutivo del Centenario*

*Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.*

#### Fátima – Luce e Pace

**Direttore:** Padre Carlos Cabecinhas  
**Proprietà, Edizione e Redazione:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima  
**Contribuente n.º** 500 746 699  
**Indirizzo:** Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) \* Telf.: +351 249 539 600 \* Fax: +351 249 539 668 \* E.mail: ccs@fatima.pt – www.fatima.pt  
**Stampa:** Gráfica Almondina – Torres Novas  
**Deposito Legale:** 210 650/04  
**ISSN:** 1647-2438  
 Isento de registo na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 9 de Junho – alínea a) do n.º 1 do Artigo 12.º.

#### FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

**ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI**

Inviare la sua richiesta di sottoscrizione a: [assinaturas@fatima.pt](mailto:assinaturas@fatima.pt)

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

*Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione*

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de

Fatima, Apartado 31, 2496-908 Fatima Portugal

**Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso “Fatima Luce e Pace”!**